

CULTURA E SPETTACOLI

Fermo

Fermano sotto i riflettori Ciak, si girano tre film «Il territorio è diventato un set cinematografico»

Questi i titoli delle pellicole: 'Frammenti', 'La bambina di Chernobyl' e 'Il Principe della follia'. Toccheranno Fermo, Ponzano e Porto San Giorgio

C'è ancora il fermano tra le location di tre nuovi film prodotti con il contributo di Regione Marche PR-FESR 2021-2027 Fondazione Marche Cultura - Marche Film Commission, opere risultate vincitrici dei bandi. Questi i titoli dei nuovi film «Frammenti», «Il Principe della follia» e «La bambina di Chernobyl» che verranno girati nel mese di maggio nelle Marche, in particolare nelle città di Fermo, Ponzano di Fermo, Potenza Picena, Porto San Giorgio, Jesi, Cingoli, Monsano, Castelfidardo, Montemarciano, Senigallia, Ascoli Piceno e Ancona. Il presidente di Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission Andrea Agostini parla di nuove produzioni che rappresentano un'opportunità preziosa per promuovere la Regione, per impiegare maestranze e professionisti locali del set-

FRANCESCO GESUALDI

«Siamo riusciti a creare un modello sostenibile fondato su investimenti strategici e un dialogo aperto col territorio»

tore cinematografico e garantire ricadute economiche in tutto il nostro territorio». Con il primo ciak si sono appena aperte le riprese del film «Frammenti», opera prima di Bianca Marcelli, scritto da Dario Germani e prodotto da La Pratella 76 con la supervisione artistica di Giorgio Caporali. Protagonista del film è la danza in un dramma contemporaneo che intreccia arte, identità e ricerca interiore e racconta il percorso emotivo e fisico di un giovane ballerino in lotta con il proprio passato.

Le riprese del film si svolgeranno tra Fermo, Ponzano di Fermo, Potenza Picena e Porto San

Giorgio e in particolare nel Teatro dell'Aquila di Fermo, naturale scenografia del film e tra i più imponenti e prestigiosi esempi di teatri settecenteschi italiani. Sono impegnati nelle riprese circa 32 professionisti, capi reparto e maestranze residenti nella Regione. Il film vede nel cast gli attori marchigiani Rebecca Liberati e Andrea Caimmi, insieme a Riccardo De Rinaldis, Francesco Venerando, Giorgio Belli, Valentina Romani, Jenny De Nucci e Federico Russo. La rappresentazione del mondo del balletto all'interno del film è seguita dal coreografo Gianluca Schiavoni nel ruolo di consulente artistico sportivo. A prendere parte al progetto c'è anche Matteo Zorzoli ballerino professionista. La storia parla di Romeo, un giovane ballerino romano, ribelle e appassionato che lascia la capitale per inseguire il sogno di entrare in una prestigiosa compagnia di danza diretta dalla celebre étoile Vittoria Pesca. Dopo aver superato le audizioni a Fermo, Romeo incontra Ele, una ragazza magnetica, con cui nasce un legame intenso. La scoperta di un segreto sconvolgente lo obbliga a mettere in discussione le sue certezze. «L'apertura di tre nuovi set cinematografici nella Regione in un solo mese da l'idea dell'importante lavoro svolto fino ad oggi - Ha concluso Francesco Gesualdi Direttore della Marche Film Commission - Siamo riusciti a creare un modello sostenibile fondato su investimenti strategici, semplificazioni operative, un dialogo aperto con il territorio e un forte supporto alle competenze locali tanto da rendere le Marche attrattive e pronte ad accogliere sempre nuove produzioni e narrazioni. Un successo che intendiamo continuare e sviluppare con determinazione e con il coinvolgimento di tutti, perché ogni progetto cinematografico è un'opportunità per l'intera comunità».



Festival Postacchini al via «Ci saranno 122 musicisti»

Il 32esimo concorso violinistico internazionale intitolato al liutaio fermano

Sarà la «voce» di Andrea Postacchini, attraverso due splendidi violoncelli costruiti oltre due secoli fa, a dare il via al Festival Andrea Postacchini 2025 con il 32° Concorso violinistico internazionale intitolato al liutaio fermano. Da ieri Fermo è di nuovo capitale del violino, dopo l'anteprima del festival che si è tenuto al teatro dell'Aquila, con i violoncellisti Michele Chiapperino e Fulbert Slenczka che hanno suonato sugli strumenti storici, rispettivamente, del 1817 e del 1822. Con loro sul palco la pianista Mirela Slenczka. Il grande Festival è organizzato dal 1994, dal Centro culturale Antiqua Marca Firmana Ets, con la partecipazione di Comune di Fermo, Regione Marche, Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Cassa di risparmio di Fermo e Carifermo spa. Numerosi gli appuntamenti in programma, per tutto il mese di maggio. Sabato 17 ci sarà l'inaugurazione della Liuteria in Mostra al Foyer del Teatro; mercoledì 21 e giovedì 22 ci saranno gli incontri dei violinisti con le Scuole del Fermano al mattino mentre di sera, a Palazzo Brancadoro, spazio ai concertini serali organizzati con la collaborazione del Circolo di Ave.

Inoltre, tutti i giorni dal 17 al 24, le prove di concorso saranno aperte al pubblico. La Serata finale ci sarà sabato 24 maggio alle 21, con la conduzione di Barbara Capponi, per la proclamazione del vincitore assoluto. «Da oltre un trentennio il Postacchini ci scandisce il tempo con buone novelle dal suo mondo e per questa primavera presenta



Presentata l'edizione 2025 del festival Andrea Postacchini

il suono raffinato di strumenti del nostro liutaio fermano che hanno preso vita in città quasi due secoli fa, ha sottolineato il presidente dell'Antiqua Marca Firmana, Giulio Vinci Gigliucci, mentre il premio per il vincitore assoluto è nato in una bottega di Cremona dalle mani di un liutaio, figlio di un maestro liutaio giapponese. La nuova finestra sul web Postacchini Festival Special, continua il presidente, offre preziose gallerie che evidenziano la storia prestigiosa dell'evento internazionale. I tanti violinisti, provenienti da tutto il pianeta, valorizzano la qualità del progetto e alcuni di loro, preparati da maestri che sono stati in passato concorrenti al Postacchini, stabiliscono la verità della storia che solo fra pochi giorni sarà più ricca di una annualità e potrà quindi ricominciare».

Il direttore artistico è Carlo Ma-

ria Parazzoli, grande musicista, che vigilerà sul regolamento, al Concorso internazionale violinistico Andrea Postacchini, quest'anno, si sono iscritti 122 musicisti provenienti da 32 diversi Paesi, di cui dieci extraeuropei. Gli italiani sono 25, di cui tre con doppia nazionalità. L'iscritta più giovane è Sumire Osokaya, dal Giappone, che non ha ancora compiuto 8 anni. Da segnalare anche l'elevato numero di insegnanti di violino, nove, che negli anni passati sono stati concorrenti al Postacchini. Complessivamente saranno consegnati oltre trentamila euro ai vincitori delle singole categorie. Al vincitore assoluto andrà anche il violino costruito appositamente dal liutaio Daichi Sakamoto (giapponese di nascita ma cremonese di adozione) unitamente all'archetto realizzato da Walter Barbiero di Piombino Dese (Padova).